

EPISODIO DI VIA AIRAGHI, MILANO, 03.02.1945

Nome del compilatore: GIOVANNI SCIROCCO E LUIGI BORGOMANERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Via Airaghi	Milano	Milano	Lombardia

Data iniziale: 3 febbraio 1945

Data finale: 3 febbraio 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	1			1			1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. Cantù Maria
2. Finzi Angelo

Altre note sulle vittime:

Cantù Maria

Nata a Milano il 19 maggio 1912, Era conosciuta nella Resistenza come Mariuccia ed era una delle più valide staffette del Comando milanese delle formazioni di "Giustizia e Libertà".

Finzi Angelo

Nato a Pavia il 31 luglio 1910, impiegato.

Orfano di padre, studiava Ragioneria a Padova, col proposito di laurearsi a Venezia in Scienze economiche. Per sfuggire alle persecuzioni razziali il ragazzo, oltre a cambiare frequentemente i suoi luoghi di residenza, aveva mutato il suo nome in quello di Vito Silvestri e come "Vito" sarebbe appunto stato conosciuto nella Resistenza, alla quale dopo l'8 settembre 1943 avrebbe partecipato prima a Roma e poi a Milano.

Nel capoluogo lombardo "Vito" svolgeva il ruolo di ufficiale di collegamento del Comando delle formazioni partigiane di "Giustizia e Libertà", ed era addetto servizio informazioni del CVL.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Arrestata da membri dell'Ufficio politico della Legione Muti il 24 gennaio in un appartamento di via Goldoni 86 dove si stava recando portando con se una macchina per scrivere, assegni e denaro, oltre a documenti che sarebbero dovuti servire per consentire l'espatrio di ebrei e di prigionieri alleati), Mariuccia fu portata con altri patrioti nella base repubblicana di Via Rovello.

Angelo Finzi venne catturato mentre stava recandosi nella base "GL" di via Goldoni. Portato al comando della "Legione Ettore Muti", fu sottoposto con gli altri patrioti, che già erano caduti nelle mani dei repubblicani, a giorni e giorni di interrogatori e di torture.

Nella notte tra il 2 e il 3 febbraio, fu prelevato con la Cantù, caricato su un'auto e abbattuto a colpi di pistola con la staffetta in via Airaghi. I due corpi, abbandonati nella neve e nel fango, furono trovati il giorno dopo da alcuni passanti, che provvidero a farli portare all'Obitorio.

Per questo delitto, tra il 1947 e il 1948, il Tribunale di Milano emise sentenza di condanna per i capi ed i gregari della Legione autonoma "Ettore Muti".

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitiva

Esposizione di cadavere

Occultamento di cadavere

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Muti

Nomi:

1. *Asti Arnaldo,*
2. *Cagnoni Arnaldo*
3. *Della Vedova Michele*
4. *Porcelli Alceste*

Giudicati colpevoli di premeditata uccisione. Milano, Corte d'Assise, 30 maggio 1947.

Note sui presunti responsabili:

appartenenti all'Ufficio politico investigativo della Legione Muti

Estremi e Note sui procedimenti:

Sentenza del 30 maggio 1947.
Corte d'Assise straordinaria di Milano

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

In via Airaghi, luogo dell'esecuzione

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Massimo Griner *La "pupilla" del duce. La Legione autonoma mobile Ettore Muti*, Bollati Boringhieri, Torino 2004, pp. 163-165
Luigi Pestalozza, *Processo alla Muti*, Milano, Feltrinelli, 1956, pagg. 44-49; 105-107.

Fonti archivistiche:

Insml, Cvl, b. 166, f. 536

Sitografia e multimedia:

www.anpi.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI



VI. CREDITS

Insmli, sede di Milano,
Fondazione ISEC